



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 14

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 aprile 2020

OGGETTO: ABITARE PER MEGLIO CURARE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che, nella grave emergenza sanitaria, accanto alle cure nelle degenze ospedaliere e alle relative sostenibilità degli interventi in acuzie e in post acuzie, si presenta la questione dell'accompagnamento dei malati assistibili al domicilio, della gestione della quarantena per persone che hanno avuto contatti con soggetti positivi, delle persone per le quali sarebbe auspicabile un allontanamento per prevenire la diffusione del contagio;

RICORDATO CHE

- tali condizioni, che possono coinvolgere anche minori i cui genitori o sono risultati positivi al virus o sono per ragioni professionali particolarmente esposti e non hanno altre reti familiari cui affidare i figli o sono stati dimessi e devono sottostare al distanziamento sociale, sono state gestite con l'impiego di strutture alberghiere o con la disponibilità di alloggi privati temporaneamente non utilizzati;
- nelle esperienze che ci hanno preceduto, la Cina, le famiglie che hanno avuto necessità di spostarsi dalla abitazione per isolarsi da un convivente contagiato sono stati ospitati da familiari;
- le persone contagiate confermate che non possono avvalersi di alloggi autonomi necessitano di abitazioni temporanee che consentano una totale autonomia in luoghi idonei a limitare i contatti con l'esterno;
- le persone ospitate in strutture collettive nelle quali si sia manifestata la malattia come RSA, centri di accoglienza, alberghi popolari dovranno essere trasferite, almeno da quei contesti in cui non sia possibile distinguere i locali comuni (con la necessaria assistenza sociosanitaria nei casi di disabilità);

SOTTOLINEATO

che la tematica è presente al legislatore, infatti l'articolo 6 del Decreto Cura Italia prevede la requisizione di unità abitative ai fini sopra descritti, con la previsione di una indennità dello 0,42% mensile del valore dell'immobile;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad avanzare verso l'Unità di Crisi, la Regione Piemonte, il Cosp presso la Prefettura, la disponibilità al reperimento di soluzioni di accoglienza nelle finalità su indicate, attraverso convenzioni alberghiere, adattamento di unità abitative di proprietà pubblica, studentati pubblici o in convenzione lasciati vuoti dalle studentesse e dagli studenti fuori sede tornati ai luoghi di residenza, alloggi dei progetti di co-housing, come ultima ratio il ricorso alla requisizione il cui piano dovrà essere sottoposto al Prefetto.
